

LA DELEGAZIONE DEL CAIRO ERA ATTESA OGGI, MA LA VISITA SLITTA A GIOVEDÌ

# Regeni, l'ultimo pasticcio è sulla data della trasferta degli egiziani a Roma

2000

pagine

Gli investigatori egiziani si dovrebbero presentare a Roma con «un dossier di 2000 pagine su duecento persone che avevano relazioni con la vittima»

FRANCESCA SCHIANCHI

La delegazione egiziana che sta lavorando al caso Regeni arriva a Roma; anzi no; infine sì. Come se non bastassero i finti colpi di scena, i tentativi di depistaggio, le dichiarazioni seguite da smentite di questi ultimi due mesi, ieri è andato in onda l'ennesimo giallo riguardo alle indagini sul giovane ricercatore di Fiumicello scomparso dal Cairo il 25 gennaio e trovato cadavere il 3 febbraio. Un tira e molla di date intorno alla trasferta romana degli inquirenti egiziani, concordata una ventina di giorni fa quando il procuratore capo Pignatone e il sostituto Colaiocco andarono personalmente nella capitale dell'Egitto a occuparsi della vicenda.

Un incontro che sarebbe dovuto essere oggi, a cui gli investigatori egiziani si sarebbero dovuti presentare, stando al giornale «Al Shourouk», con un dossier di duemila pagine e indagini su duecento persone di diverse nazionalità «che avevano relazioni con la vittima».

ma». Ieri mattina, però, è l'Ansa a rendere noto quanto appreso da fonti di polizia italiana: l'appuntamento si terrà, ma un paio di giorni dopo, il 7 e l'8, giovedì e venerdì. Dal Cairo, voleranno a Fiumicino due magistrati e tre alti funzionari di polizia. Ma la notizia non fa in tempo a far sperare nel sospirato passo avanti nella ricerca della verità, quando viene smentito da un lancio dell'agenzia inglese Reuters: «I funzionari egiziani hanno rinviato a tempo indeterminato l'incontro a Roma», scrive citando generiche «fonti giudiziarie e della sicurezza» che «non hanno fornito una spiegazione per il rinvio».

Una doccia fredda che provoca l'immediata fibrillazione della controparte italiana. Chi ha deciso il rinvio? Perché? Quando si concretizzerà alla fine questo incontro? Un appuntamento importante, caricato ancora di più di significato dagli stessi genitori di Giulio Regeni: «Se il 5 aprile sarà una giornata vuota - aveva detto una settimana fa mamma Paola - confidiamo in una risposta forte del nostro governo». E' ormai sera quando il capo dell'Ufficio della cooperazione internazionale della Procura egiziana, Kamel Samir Girgis, assicura che la delegazione partirà «mercoledì prossimo per l'Italia». Incontro confermato. Lo dice anche la nostra ambasciata al Cairo, che ha lavorato tutto il pomeriggio per ottenere informazioni certe. La missione «per ora» è in agenda, filtra dai nostri diplomatici in Egitto. Sperando che non sopraggiungano nuovi rinvii o complicazioni.

© BY N/C/ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

